



## Foglio d'informazione «Politica svizzera dell'infanzia e della gioventù»

14 giugno 2010

Nel sistema federalistico svizzero la politica dell'infanzia e della gioventù è caratterizzata dalla ripartizione dei compiti tra Confederazione, Cantoni e Comuni: la competenza incombe in primo luogo ai Cantoni e ai Comuni, mentre la Confederazione ha una funzione integrativa e di supporto. Nel contempo tale politica è strettamente connessa con l'attività di organizzazioni non statali e con iniziative private.

L'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) è il servizio competente della Confederazione per le questioni dell'infanzia e della gioventù e gestisce in quanto tale il credito per la promozione della gioventù (6,9 milioni di franchi). In virtù della legge federale del 1989 per la promozione delle attività giovanili extrascolastiche (LAG), la Confederazione sostiene oggi le associazioni mantello e le organizzazioni giovanili attive a livello sovraregionale mediante *importi forfetari annui* e aiuti finanziari per l'organizzazione di *corsi per responsabili di attività giovanili* e per la promozione di *progetti autonomi organizzati* in aggiunta alle attività abituali. Essa sostiene anche la *Sessione federale dei giovani*, un incontro annuale che permette ai giovani di dibattere su temi politici e di esprimere le proprie opinioni (152 000 franchi).

Il rapporto «**Strategia per una politica svizzera dell'infanzia e della gioventù**», adottato il 27 agosto 2008, getta le basi per la futura politica svizzera in materia. Richiamandosi alla Costituzione federale<sup>1</sup> e alla Convenzione dell'ONU sui diritti del fanciullo<sup>2</sup>, il Governo svizzero vi ha definito la politica dell'infanzia e della gioventù come *una politica di protezione, di promozione e di partecipazione*.

Visti i nuovi bisogni generati dall'evoluzione della società, il Governo esprime la volontà di potenziare l'impegno della Confederazione in vari settori (protezione e promozione dell'infanzia e della gioventù e partecipazione dei giovani alla vita politica), mantenendo nel contempo l'impostazione prevalentemente federalistica della politica dell'infanzia e della gioventù. Le misure proposte – revisione totale della legge sulle attività giovanili e ordinanza sui provvedimenti per la protezione dei fanciulli e dei giovani e il rafforzamento dei diritti dei minori – mirano a modificare il diritto federale vigente nel rispetto delle competenze definite dalla Costituzione.

Nel rapporto «**I giovani e la violenza – per una prevenzione efficace nella famiglia, nella scuola, nello spazio sociale e nei media**», adottato quasi un anno più tardi (20 maggio 2009), il Consiglio federale tratta un tema specifico nell'ambito della politica dell'infanzia e della gioventù. Il rapporto analizza le cause della violenza giovanile e l'entità del fenomeno, fornisce una visione d'insieme delle misure di prevenzione esistenti in Svizzera e indica la via per una prevenzione efficace della violenza. Esso giunge alla conclusione che vi sono poche informazioni sulle misure applicate a livello nazionale, sui loro effetti e sul come migliorarle e ottimizzarle in modo mirato. Rimane anche da definire il modo in cui si potrebbero sfruttare le esperienze maturate, le pratiche efficaci e le strutture di cooperazione collaudate per sviluppare nuove strategie di prevenzione. Viste queste lacune, il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale dell'interno (che ha delegato il compito all'UFAS) di elaborare, in collaborazione con i Cantoni e i Comuni, un programma nazionale di prevenzione e lotta alla violenza

<sup>1</sup> Cfr. articolo 11 capoverso 1 e articolo 41 capoverso 1 lettera g Cost. e articolo 67 Cost.

<sup>2</sup> Convenzione del 20 novembre 1989 sui diritti del fanciullo, RS 0.107 (Convenzione dell'ONU sui diritti del fanciullo), ratificata dalla Svizzera nel 1997.

giovanile. Nel contempo, per incoraggiare i bambini e i giovani ad utilizzare i media elettronici e interattivi in modo sicuro e adeguato alla loro età, l'UFAS, in collaborazione con le associazioni del settore, ha elaborato un secondo programma volto a migliorare la tutela dei giovani dai rischi dei media e le offerte di promozione delle competenze medialì.

## **Stato dei lavori nel settore della politica dell'infanzia e della gioventù**

### **➔ Protezione dell'infanzia e della gioventù**

**Protezione dell'infanzia:** l'UFAS, insieme ad alcune fondazioni private, ha fondato l'associazione PPP – Programme national pour la protection de l'enfant e fatto elaborare un piano e una strategia per un programma nazionale. In seguito alla procedura di consultazione è stato però deciso che quest'ultimo non sarà attuato come previsto a partire dal 1° luglio 2010, poiché i partecipanti, pur accogliendo favorevolmente gli obiettivi del programma, hanno formulato riserve sulla sua struttura. Nel corso dei lavori per la risposta al postulato Fehr (07.3725; Protezione dei bambini e degli adolescenti dalla violenza in famiglia) l'UFAS discuterà con i Cantoni sul rafforzamento del coordinamento a livello nazionale delle attività nell'ambito della protezione dell'infanzia. Discuterà con essi anche del ruolo che potrebbe assumere in futuro l'associazione PPP – Programme national pour la protection de l'enfant. Dal canto suo, l'associazione è disposta a finanziare importanti lavori di base nell'ambito della protezione dell'infanzia. Si pensa a uno studio internazionale che analizzi i sistemi di protezione dell'infanzia di vari Stati dotati di un sistema federalistico e a un'analisi delle forme esistenti di partenariato pubblico-privato in Svizzera e all'estero. Lo scopo di entrambi gli studi sarà quello di individuare le buone pratiche. La necessità di condurre questi studi e il loro orientamento saranno dapprima discussi con i Cantoni nel gruppo di lavoro incaricato di preparare la risposta al postulato Fehr.

**I giovani e la violenza:** con decreto dell'11 giugno 2010 il Consiglio federale ha deciso di sostenere i Cantoni e i Comuni, i principali responsabili della prevenzione della violenza, e di migliorare l'efficacia e l'impatto delle misure di prevenzione attraverso il programma nazionale quinquennale di prevenzione «I giovani e la violenza» (dal 2011 al 2015). I piani dettagliati del programma sono stati elaborati congiuntamente a Cantoni, Città e Comuni.

**Protezione dei bambini e dei giovani dai rischi dei media:** con decreto dell'11 giugno 2010 il Consiglio federale ha deciso di promuovere un'utilizzazione dei nuovi media sicura, responsabile e adeguata all'età migliorando le misure di sensibilizzazione e le offerte di promozione delle competenze medialì dei bambini, dei giovani, degli adulti e degli insegnanti. Il piano del programma nazionale «Protezione della gioventù dai rischi dei media e competenze medialì», elaborato in collaborazione con le associazioni del settore, sarà attuato dal 2011 al 2015.

**Ordinanza sui provvedimenti per la protezione dei fanciulli e dei giovani e il rafforzamento dei diritti dei minori:** l'ordinanza, approvata dal Consiglio federale l'11 giugno 2010, costituisce la base legale necessaria per l'attuazione dei programmi previsti nell'ambito della protezione dell'infanzia e della gioventù. L'ordinanza disciplina inoltre gli attuali compiti dell'UFAS, che consistono essenzialmente nel sostegno a singole misure per la protezione dell'infanzia e il rafforzamento dei diritti dei minori e nella collaborazione con le organizzazioni del settore. L'ordinanza, che poggia sull'articolo 386 CP, entrerà in vigore il 1° agosto 2010.

### **➔ Promozione dell'infanzia e della gioventù e partecipazione**

**Revisione totale della legge sulle attività giovanili:** l'avamprogetto di legge federale sulla promozione delle attività extrascolastiche di fanciulli e giovani (Legge sulla promozione delle attività extrascolastiche, LPAE) mira a rafforzare l'effetto preventivo e d'integrazione delle misure per la promozione dell'infanzia e della gioventù a livello federale. Esso prevede principalmente l'estensione della promozione ad attività extrascolastiche aperte e innovative destinate a fanciulli e giovani, l'iscrizione nella legge delle misure di sostegno e promozione in favore della Sessione federale dei giovani, l'introduzione di un finanziamento iniziale, basato su contratti di prestazioni e limitato a otto

anni, per aiutare i Cantoni a concepire e a sviluppare misure in materia di politica dell'infanzia e della gioventù, la promozione dello scambio d'informazioni e di esperienze con i Cantoni e con gli altri attori attivi nell'ambito della politica dell'infanzia e della gioventù e il miglioramento della collaborazione a livello federale. La nuova normativa disciplina inoltre la composizione e il mandato della Commissione federale per l'infanzia e la gioventù (CFIG). Una procedura di consultazione si è svolta presso i Cantoni, le organizzazioni private e le cerchie interessate. L'UFAS sta preparando il rapporto sulla consultazione e, sulla base dei risultati, elaborerà un progetto di messaggio. L'entrata in vigore della revisione di legge, che dipenderà dallo svolgimento dei dibattiti parlamentari, è prevista al più presto a partire dal 2012.

***Rapporti disponibili:***

- Rapporto del Consiglio federale del 27 agosto 2008: **Strategia per una politica svizzera dell'infanzia e della gioventù**
- Rapporto del Consiglio federale del 20 maggio 2009: **I giovani e la violenza – per una prevenzione efficace nella famiglia, nella scuola, nello spazio sociale e nei media**
- Rapporto esplicativo del Consiglio federale del 30 settembre 2009 concernente **l'avamprogetto di legge federale sulla promozione delle attività extrascolastiche di fanciulli e giovani** (Legge sulla promozione delle attività extrascolastiche, LPAE)
- Piano dell'11 giugno 2010: **Programma nazionale di prevenzione «I giovani e la violenza»**
- Piano dell'11 giugno 2010: **Programma nazionale «Protezione della gioventù dai rischi dei media e competenze mediali»**

Tutti i rapporti sono disponibili su Internet all'indirizzo [www.ufas.admin.ch](http://www.ufas.admin.ch) > *Temi* > *Infanzia, gioventù, vecchiaia*

Persona di contatto:

Muriel Langenberger, responsabile del Settore Questioni dell'infanzia, della gioventù e della vecchiaia, UFAS

[Muriel.Langenberger@bsv.admin.ch](mailto:Muriel.Langenberger@bsv.admin.ch)